

# Cooperativa L'Arcolaio



**L'Arcolaio Società Cooperativa Sociale**

Viale Teracati 51/d - 96100 Siracusa

Specializzazione sociale:

**inserimento socio-lavorativo di persone detenute e migranti nel settore agroalimentare**

[arcolaio@arcolaio.org](mailto:arcolaio@arcolaio.org); +39 0931 413040

Aderisce alla Rete Fattorie Sociali Sicilia

Fonte: [www.arcolaio.org](http://www.arcolaio.org)



## La realtà aziendale e sfera sociale

La cooperativa sociale L'Arcolaio nasce nel 2003 con lo scopo di offrire percorsi di reinserimento sociale e lavorativo ai detenuti della Casa Circondariale di Siracusa. Il progetto della cooperativa prevedeva inizialmente la panificazione, attività che è stata presto abbandonata, per dedicarsi esclusivamente alla produzione dolciaria da agricoltura biologica.

Nel 2005 è stato creato il marchio "**Dolci Evasioni**", insieme ad uno specifico progetto grafico e di confezionamento.

Dal settembre 2010 al gennaio 2015 L'Arcolaio ha gestito la cucina detenuti della Casa Circondariale, dedicandosi, oltre alla preparazione dei pasti per i detenuti, a servizi di catering per eventi, manifestazioni e feste private.

Nel dicembre 2014 è iniziata la coltivazione di piante aromatiche su un terreno avuto in comodato d'uso dalla Diocesi di Siracusa.

Nel maggio 2015 è stato avviato un laboratorio per l'essiccazione di erbe aromatiche ed altri vegetali nel comune di Canicattini.

## Produzione e mercato

Produzione biologica di amaretti, paste di mandorla, preparato per latte e granita di mandorla, meringhe alle mandorle, mandorle siciliane (naturali, pelate, tostate, salate, pralinate), pesto alle mandorle, sciroppo di carrube, canditi di limone o di arancia ricoperti di cioccolato, erbe aromatiche (salvia, rosmarino, origano, finocchietto, timo), ortaggi e frutta essiccati.

I canali nazionali di sbocco dei prodotti: negozi specializzati di biologico, botteghe del commercio equo e GAS.

## Alcuni numeri .....

Allo stato attuale la cooperativa occupa 24 persone.

Il laboratorio di pasticceria ha una grandezza di 600 mq e occupa 10 lavoratori, 8 dei quali sono detenuti.

Il terreno agricolo è esteso 13 ettari e occupa 5 persone, tra cui 1 detenuto, 1 disabile psichiatrico e 1 rifugiato.

Il laboratorio di essiccazione è di 200 mq e occupa 5 persone, tra cui 2 donne rifugiate vittime di violenza.

L'attività amministrativa, di coordinamento e di accompagnamento educativo occupa altre 4 persone.

Dal 2003 ad oggi la cooperativa ha realizzato oltre 100 inserimenti lavorativi di detenuti e persone svantaggiate.

Il valore complessivo della produzione supera € 1.000.000,00.

## Agricoltura sociale perché ...

Per la coerenza dei valori: qualità sociale, etica e ambientale, agricoltura biologica, valorizzazione delle eccellenze locali, riscoperta dei mestieri tradizionali, vera funzione rieducativa del sistema penitenziario. Perché grazie alle attività di coltivazione e trasformazione dei prodotti agricoli i detenuti e i migranti *ritrovano la piena dignità di lavoratori e di cittadini*, dimostrando di poter dare un contributo prezioso allo sviluppo sostenibile e solidale dei territori.

## I fattori di successo "sociale"

Creazione di una estesa rete di contatti e relazioni collaborative in ambito locale e nazionale, assicurata anche dalla partecipazione a numerosi eventi e progetti di rete. La cooperativa è socio fondatore della Fondazione di Comunità Val di Noto, del consorzio "Legallinefelici" e della rete "InCampagna"; aderisce al sistema consortile CGM-Welfare Italia ed è socia di AIAB, di Libera e di Banca Etica; partecipa con un ruolo di rilievo al progetto "Solidale Italiano" di CTM Altromercato ed al progetto "Freedhome" per la valorizzazione del lavoro carcerario.

